Allegato al *dossier*

Lampedusa

Migrazioni, *hotspot* e agenzie dell’UE

La *brochure* contiene le infografiche del *dossier* preparato per la visita della delegazione della I Commissione affari costituzionali all’*hotspot* di Lampedusa, il 30 ottobre 2026.

I dati sono aggiornati al 29 ottobre 2026.

Sbarchi e flussi migratori

Le presenze a Lampedusa, gli sbarchi in Italia, gli arrivi in Europa, le domande d'asilo e i rimpatri: i dati più recenti.

Lampedusa la mattina del 29 ottobre: 170 persone nell'hotspot. In Italia dal 1° gennaio al 28 ottobre 2026 sono sbarcate 26.192 persone, il 55% in meno rispetto al 2025.

Gli sbarchi in Italia nel 2026

Migranti sbarcati dal 1° gennaio al 28 ottobre, confronto con lo stesso periodo del 2024 e del 2025

LAMPEDUSA · MATTINA DEL 29 OTTOBRE 2026

170 **persone presenti nell'hotspot**

su una capienza di **640 posti**: occupato il **27%**

170 presenti — 640 posti

39
persone sbarcate tra il 27 e il 29 ottobre

158 + 55
persone trasferite via nave il 27 e il 28 ottobre

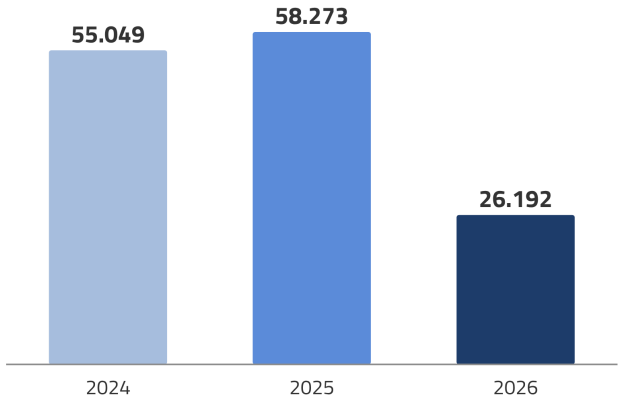
Dal 1° gennaio al 28 ottobre 2026

26.192

migranti sbarcati

il **55% in meno** rispetto allo stesso periodo del 2025 (58.273) e il 52% in meno rispetto al 2024 (55.049)

Stesso periodo, per anno

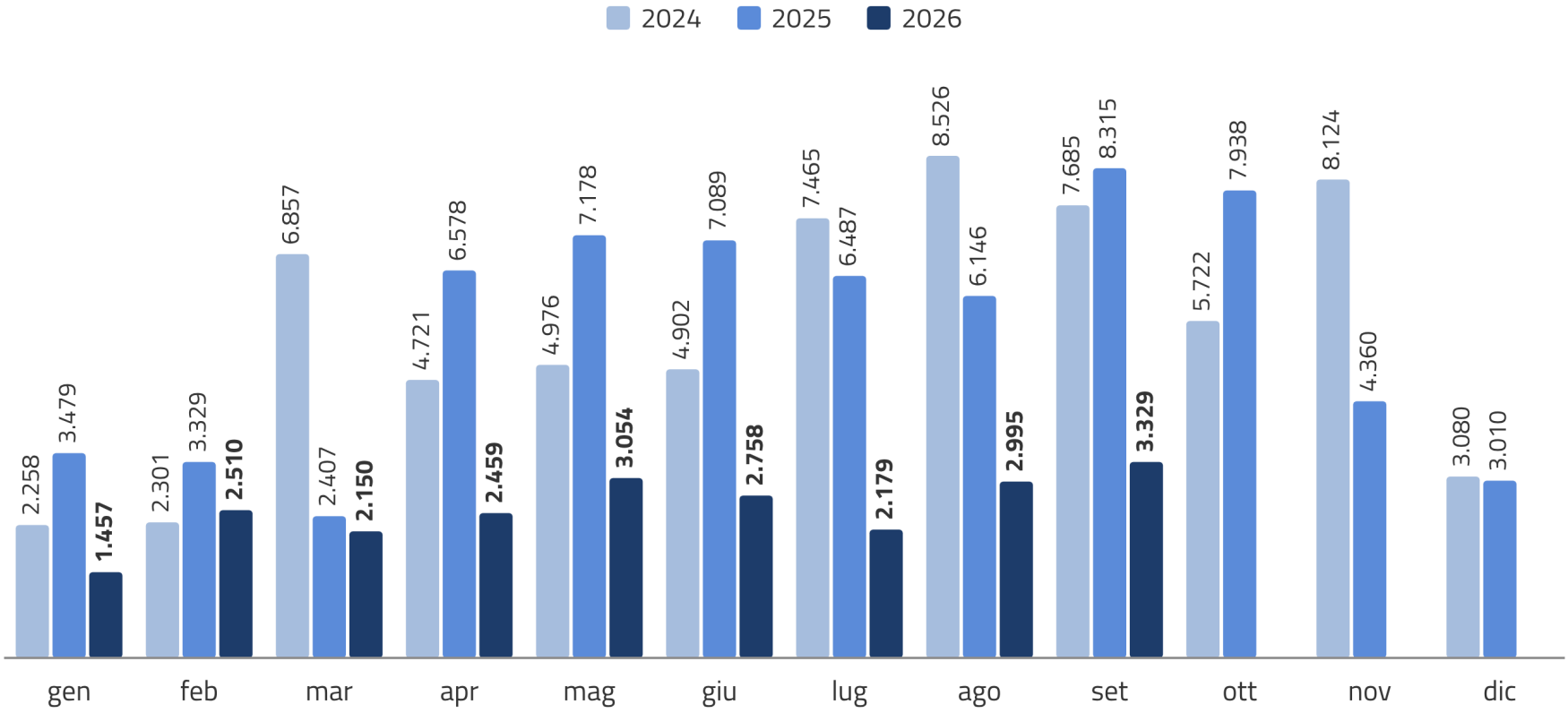


Fonte: Ministero dell'Interno, Cruscotto statistico giornaliero del 28 ottobre 2026; per Lampedusa, fonti riservate

Gli sbarchi mese per mese nel 2024, nel 2025 e nel 2026: nel 2026 quasi tutti i mesi restano sotto i livelli dei due anni precedenti.

Gli sbarchi mese per mese

Migranti sbarcati in Italia per mese, 2024-2026



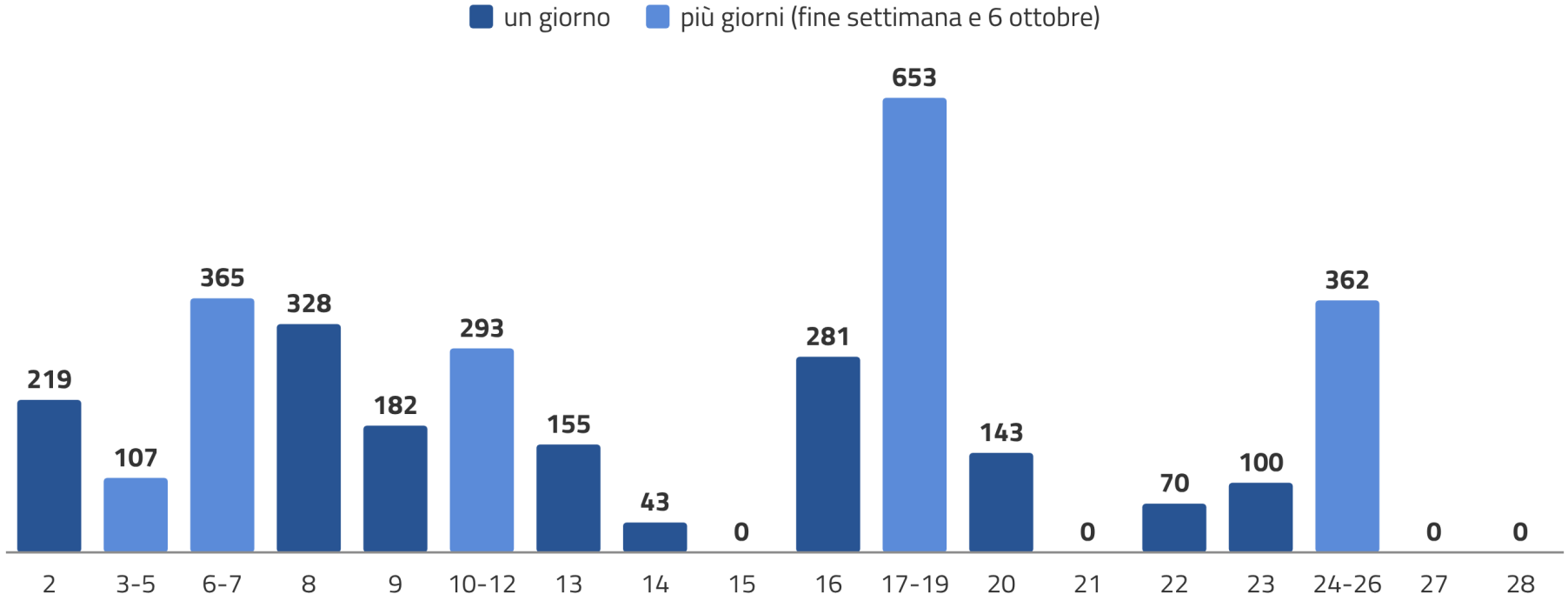
Il dato di ottobre 2026 sarà pubblicato all'inizio di novembre.

Fonte: Ministero dell'Interno, Cruscotto statistico giornaliero del 28 ottobre 2026

Gli sbarchi giorno per giorno dal 1° al 28 ottobre 2026, 3.301 in tutto. I giorni senza cruscotto, come il fine settimana, sono raggruppati.

Gli sbarchi di ottobre 2026

Migranti sbarcati per giorno di rilevazione, 1-28 ottobre: in totale 3.301



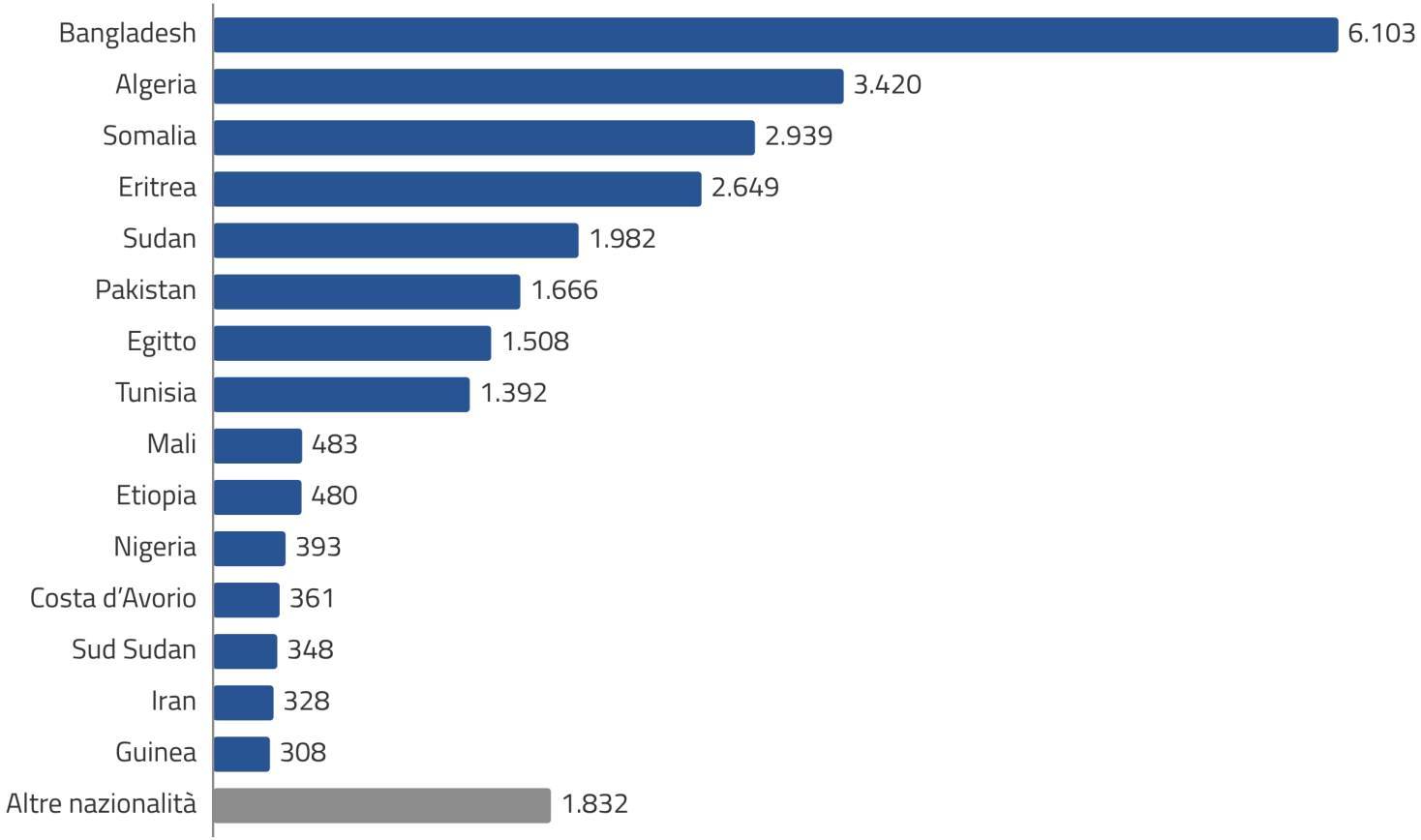
Ogni valore è la differenza tra due cruscotti successivi (dati alle ore 8). Il cruscotto non è pubblicato il sabato, la domenica e il 6 ottobre: in quei casi il valore copre più giorni.

Fonte: elaborazione su dati del Ministero dell'Interno, Cruscotti statistici giornalieri dal 1° al 28 ottobre 2026

Le nazionalità dichiarate allo sbarco nel 2026: il Bangladesh è al primo posto, seguito da Algeria, Somalia ed Eritrea.

Da dove vengono le persone sbarcate

Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco, 1° gennaio-28 ottobre 2026 (totale 26.192)

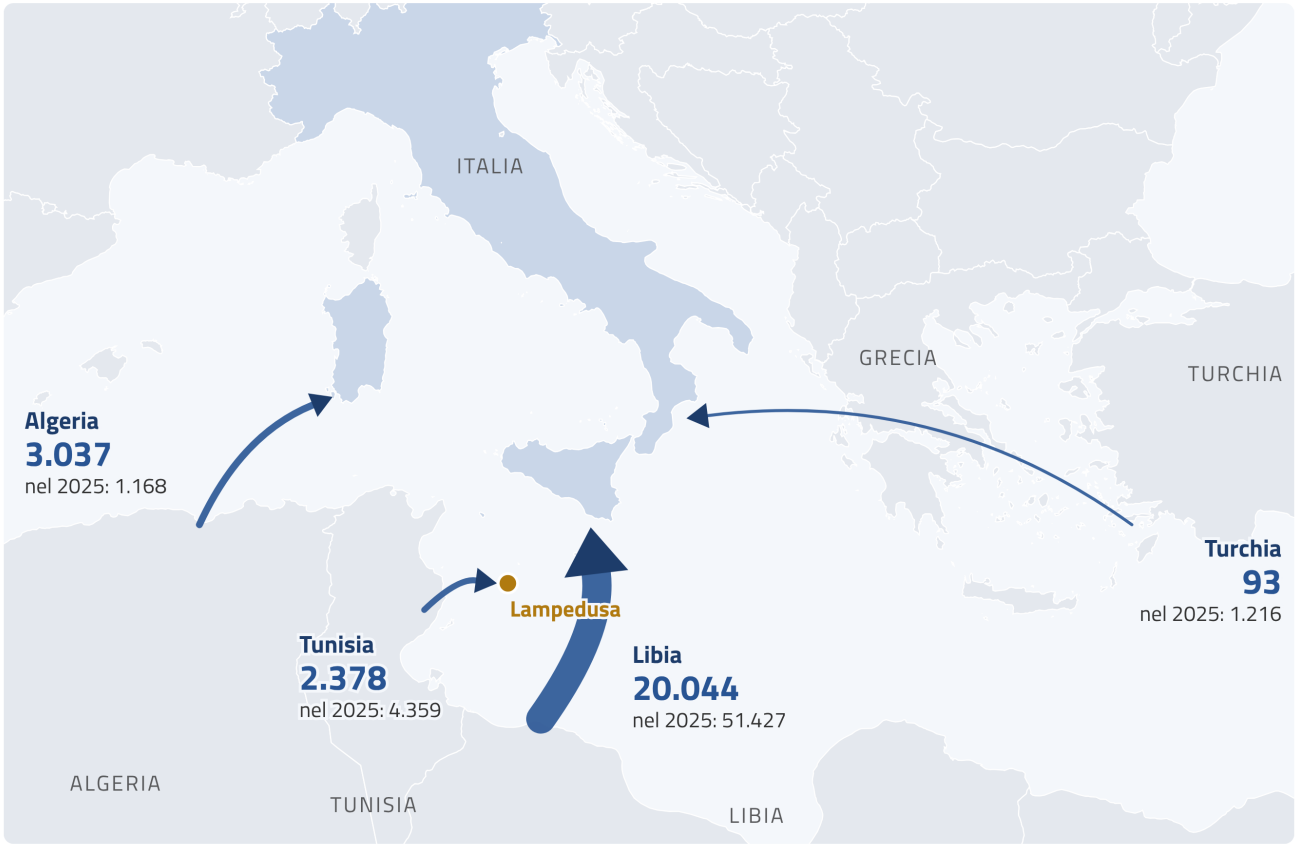


Fonte: Ministero dell'Interno, Cruscotto statistico giornaliero del 28 ottobre 2026

Da dove partono le imbarcazioni dirette in Italia: la Libia resta il primo Paese di partenza, con 20.044 arrivi nel 2026.

Da dove partono le imbarcazioni verso l'Italia

Arrivi via mare in Italia per Paese di imbarco, 1° gennaio-25 ottobre 2026, e confronto con lo stesso periodo del 2025: in totale 25.552, il 56% in meno



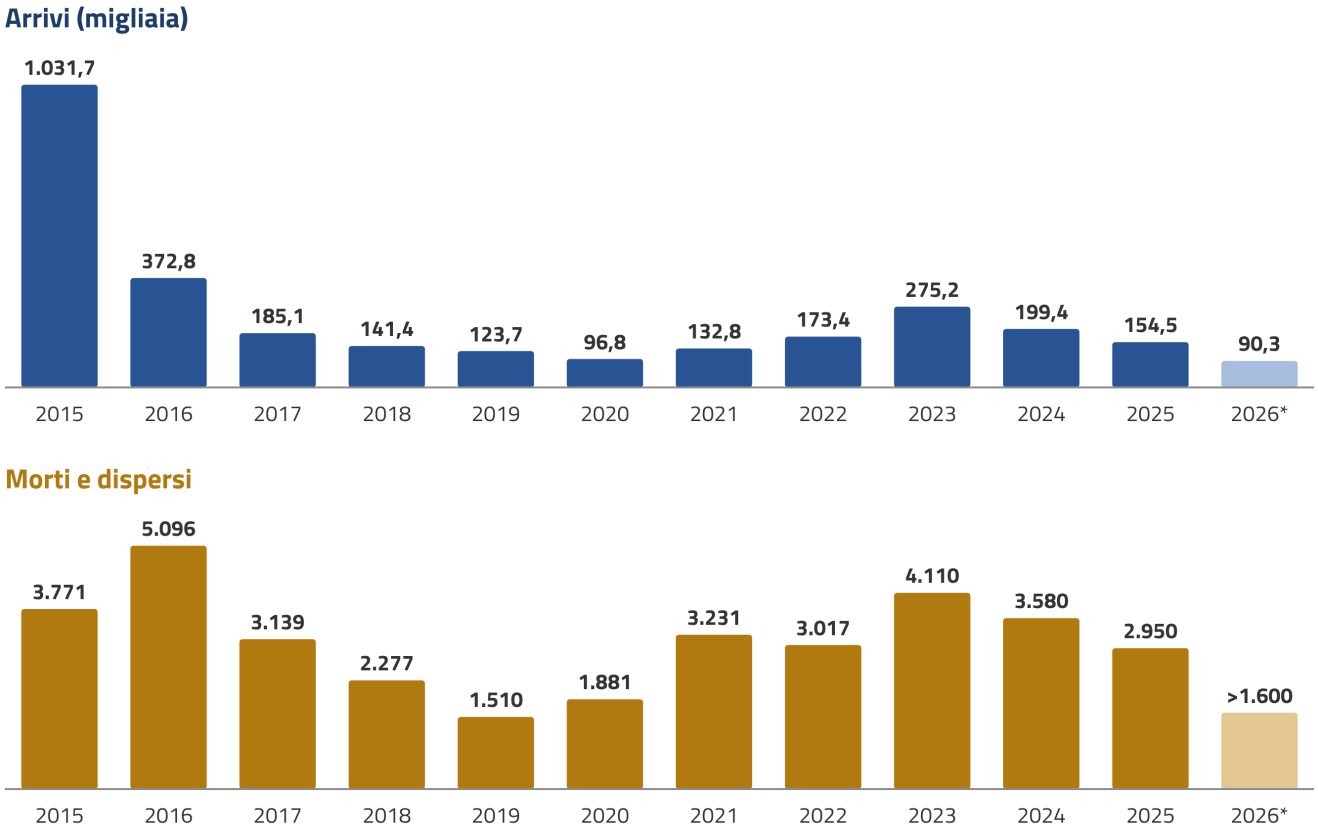
Lo spessore delle frecce è proporzionale agli arrivi del 2026. Dalla Grecia nessun arrivo nel 2026 (11 nel 2025).

Fonte: UNHCR, Italy weekly sea arrivals update, 26 ottobre 2026 (dati Ministero dell'Interno e UNHCR)

Arrivi e persone morte o disperse nel Mediterraneo dal 2015: gli arrivi sono scesi dal milione del 2015 a 154.500 nel 2025, ma le vittime restano migliaia ogni anno.

Arrivi e vittime nel Mediterraneo dal 2015

Arrivi via mare in Italia e Malta e via mare e via terra in Grecia, Spagna e Cipro; morti e dispersi in mare



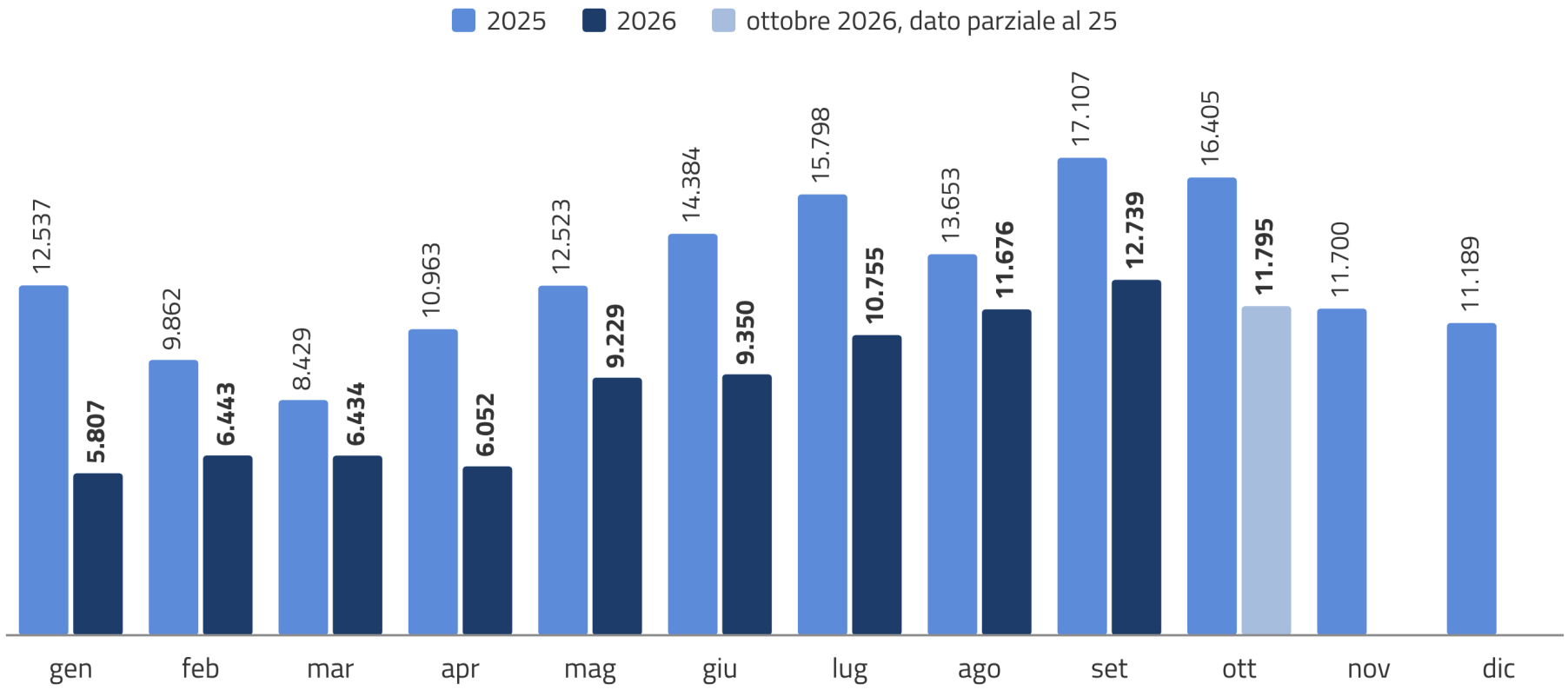
* 2026: arrivi al 25 ottobre; morti e dispersi nel primo semestre, rotte del Mediterraneo e dell'Atlantico.

Fonte: UNHCR, Europe Sea Arrivals (dati al 31 dicembre 2025; per il 2026 al 25 ottobre); UNHCR, Mixed Movements Arrival Trends 2026 Q2 (morti e dispersi 2026, su dati OIM)

Gli arrivi in Europa mese per mese nel 2025 e nel 2026: a settembre 2026 sono stati il 26% in meno rispetto a un anno prima.

Gli arrivi in Europa mese per mese

Arrivi via mare e via terra nell'Europa meridionale, 2025 e 2026: a settembre 2026 +9% rispetto ad agosto, –26% rispetto a settembre 2025

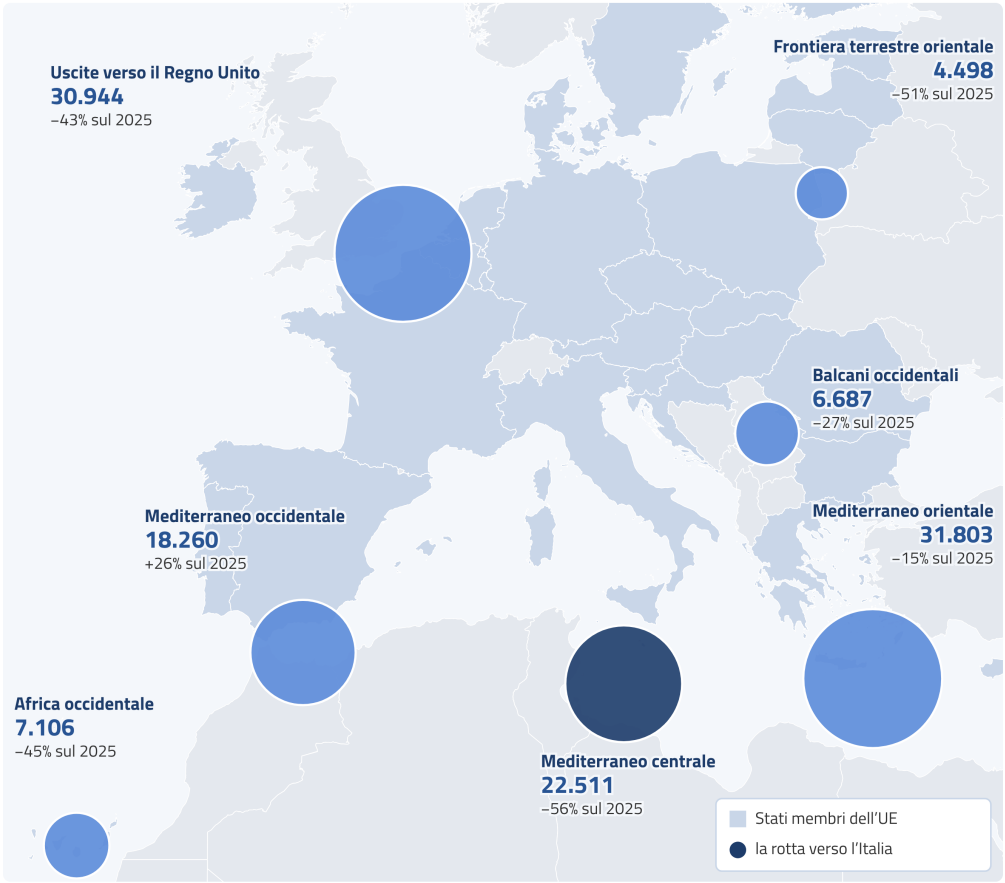


Fonte: UNHCR, Europe Sea Arrivals, dati al 25 ottobre 2026

Gli attraversamenti irregolari delle frontiere dell’UE per rotta tra gennaio e settembre 2026: circa un terzo in meno, con il calo più forte nel Mediterraneo centrale (−56%).

Gli attraversamenti irregolari delle frontiere dell’UE

Rilevamenti per rotta, gennaio-settembre 2026, e variazione rispetto allo stesso periodo del 2025. In totale poco più di 91.000, circa un terzo in meno



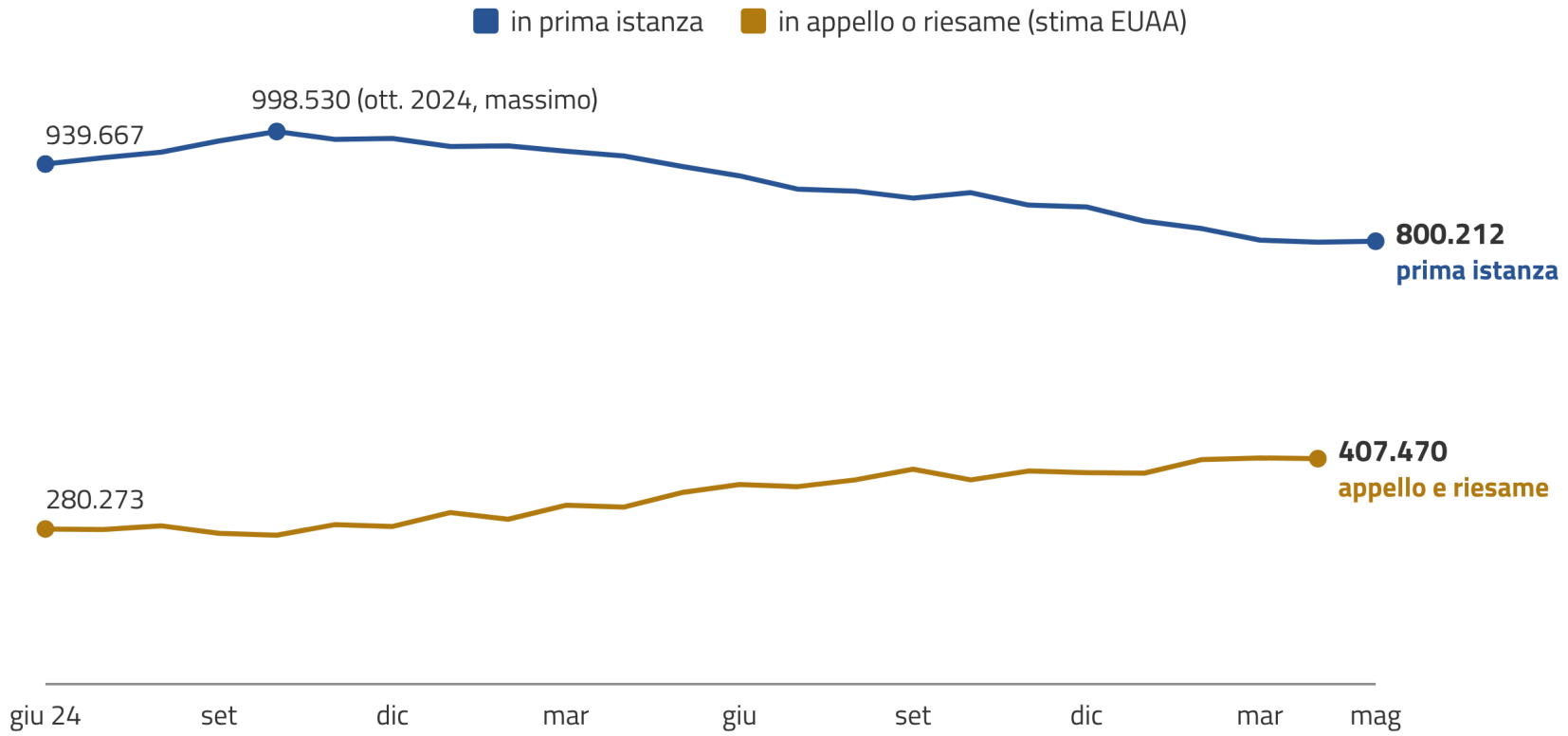
L’area dei cerchi è proporzionale al numero di rilevamenti. Le uscite verso il Regno Unito comprendono gli attraversamenti riusciti e i tentativi impediti e non rientrano nel totale.

Fonte: Frontex, comunicato stampa del 19 ottobre 2026 (dati preliminari)

Le domande d’asilo in attesa di decisione negli Stati UE+, in prima istanza e in appello o riesame: circa 800.000 casi in prima istanza a maggio 2026.

Le domande d’asilo in attesa di decisione nell’UE+

Casi pendenti a fine mese negli Stati UE, in Norvegia e in Svizzera, giugno 2024-maggio 2026



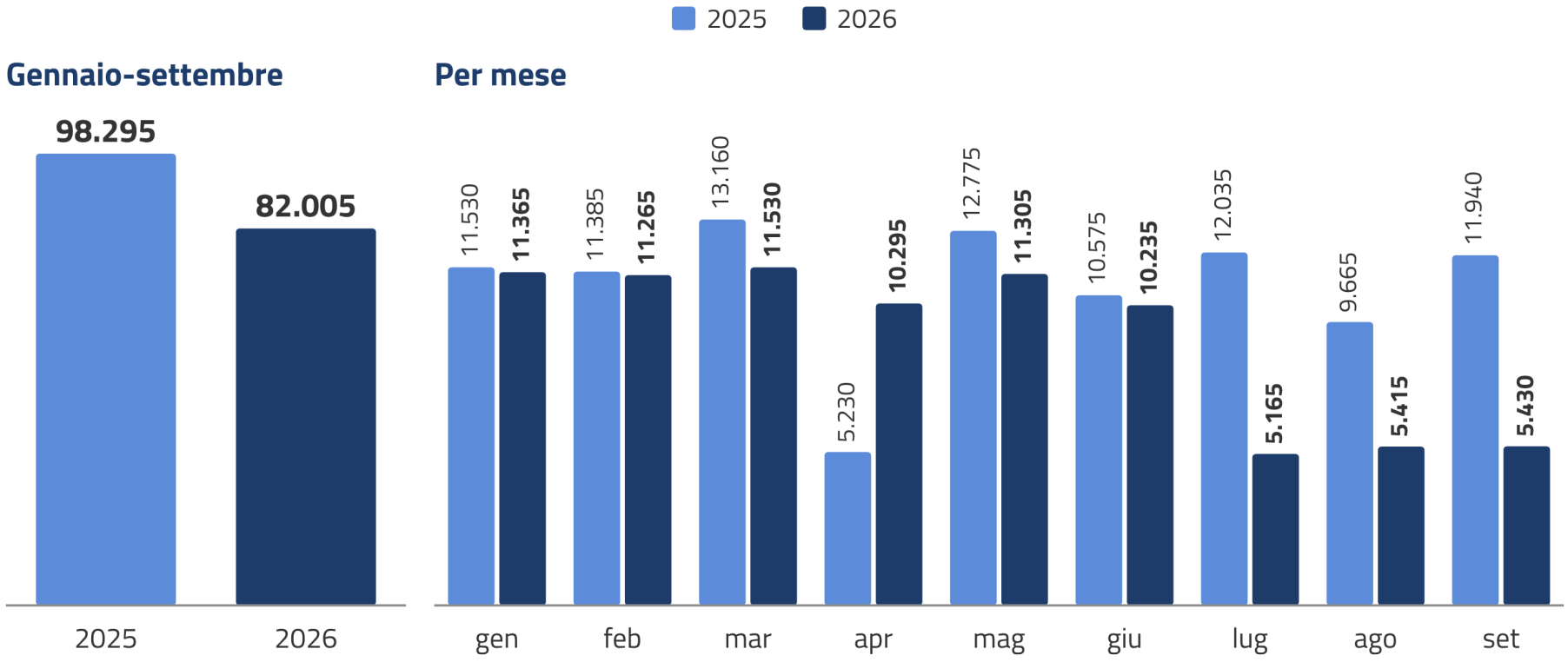
Il dato di maggio 2026 sui casi in appello o riesame non è ancora disponibile.

Fonte: EUAA, Latest Asylum Trends, diffusione del 22 luglio 2026

L’andamento delle domande d’asilo in Italia tra gennaio e settembre: 82.005 nel 2026, il 17% in meno rispetto allo stesso periodo del 2025.

L’andamento delle domande di asilo in Italia

Richiedenti asilo registrati in Italia, gennaio-settembre 2026 e 2025: –17%

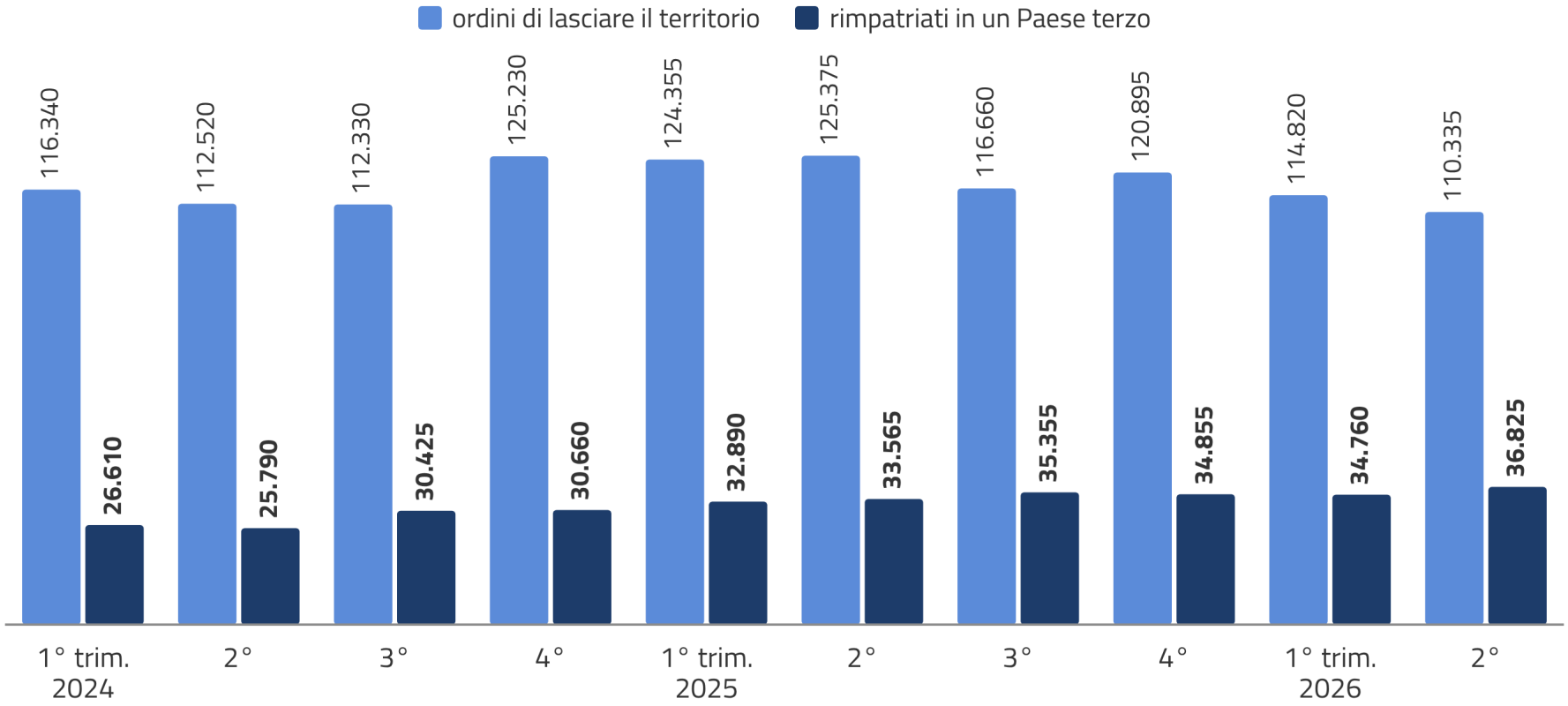


Fonte: Eurostat, *Asylum applicants by citizenship, age and sex – monthly data* (migr_asyappctzm), aggiornamento del 22 ottobre 2026

Ordini di lasciare il territorio e rimpatri effettivi nell'UE, trimestre per trimestre: dal 2024 i rimpatri sono in crescita.

Ordini di rimpatrio e rimpatri eseguiti nell'UE

Cittadini di Paesi terzi che hanno ricevuto l'ordine di lasciare il territorio e persone rimpatriate in un Paese terzo, per trimestre, 2024-2026

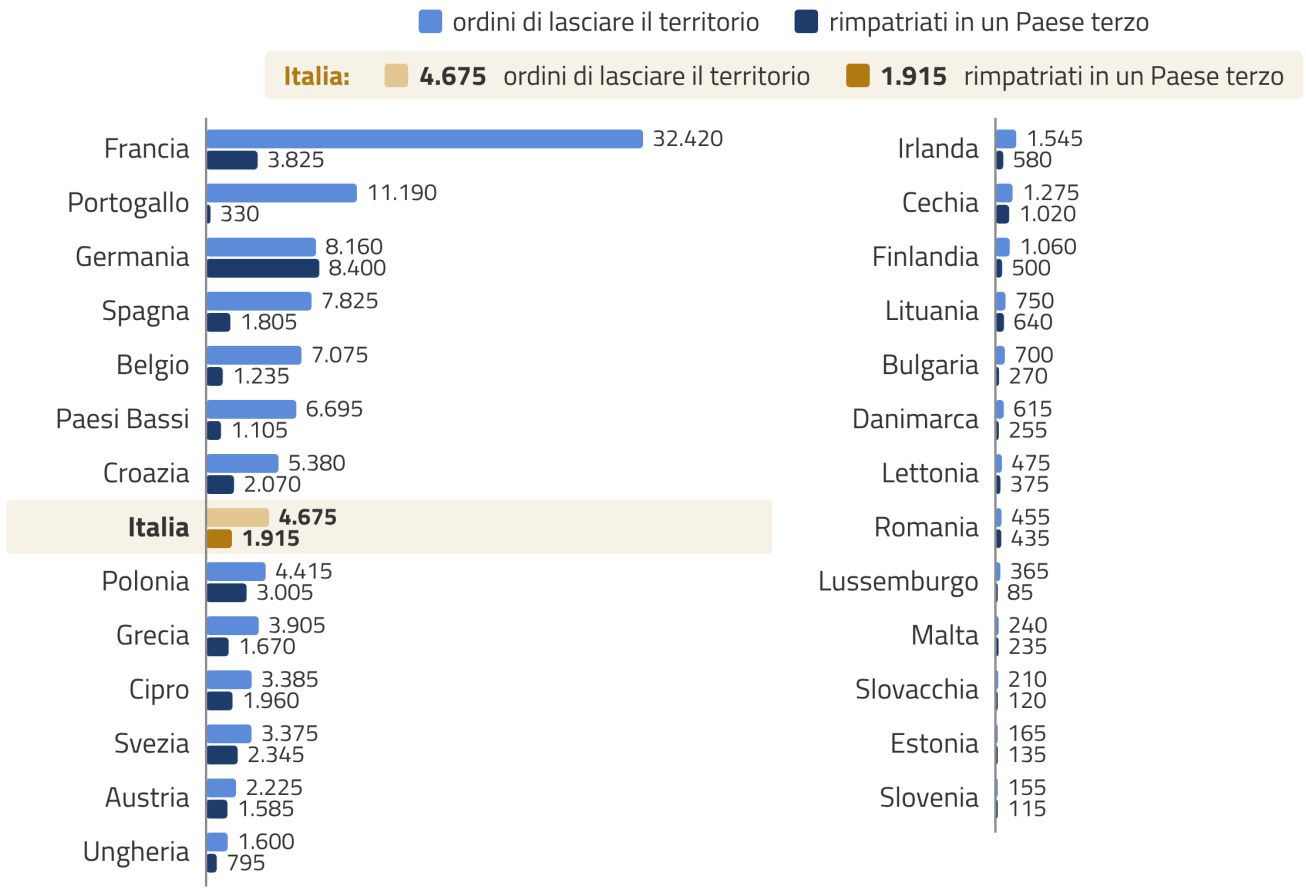


Fonte: Eurostat, migr_eiord1 e migr_eirtn1, aggiornamento del 30 settembre 2026

Ordini di rimpatrio e rimpatri nel secondo trimestre del 2026 in ciascuno Stato membro; per l'Italia 4.675 ordini e 1.915 rimpatri.

Ordini di rimpatrio e rimpatri per Stato membro

Secondo trimestre 2026, Stati membri ordinati per numero di ordini di lasciare il territorio



Fonte: Eurostat, migr_eiord1 e migr_eirtn1, aggiornamento del 30 settembre 2026

Le riammissioni al confine italo-francese dal 1° gennaio al 26 ottobre 2026, attive e passive, per nazionalità.

Le riammissioni al confine italo-francese

Persone riammesse per nazionalità, 1° gennaio-26 ottobre 2026

Riammissioni attive eseguite		Riammissioni passive accettate	
392		**11.121**	
Tunisia	74	**Algeria**	1.747
Afghanistan	44	**Sudan**	1.544
Egitto	44	**Tunisia**	1.422
Algeria	35	**Marocco**	1.167
Marocco	27	**Egitto**	868
Pakistan	27	**Eritrea**	570
Bangladesh	15	**Afghanistan**	511
Albania	14	**Pakistan**	291
Nigeria	13	**Etiopia**	195
Turchia	9	**Mali**	195
Altri	90	**Altri**	2.611

Fonte: dati da fonti informali, aggiornati al 26 ottobre 2026

Hotspot, agenzie e autorità

Che cosa sono i punti di crisi e chi fa che cosa a Lampedusa tra autorità italiane e agenzie.

Le sedi degli hotspot in Italia, aperti dal 2015 vicino ai luoghi di sbarco: 13 strutture con 3.702 posti in tutto, di cui 640 a Lampedusa.

Gli hotspot in Italia

Le sedi dei punti di crisi, allestiti dal 2015 vicino ai luoghi di sbarco



Punti di crisi in Italia

13

sedi, contro le 4 iniziali del 2015

Posti complessivi

3.702

Lampedusa

640

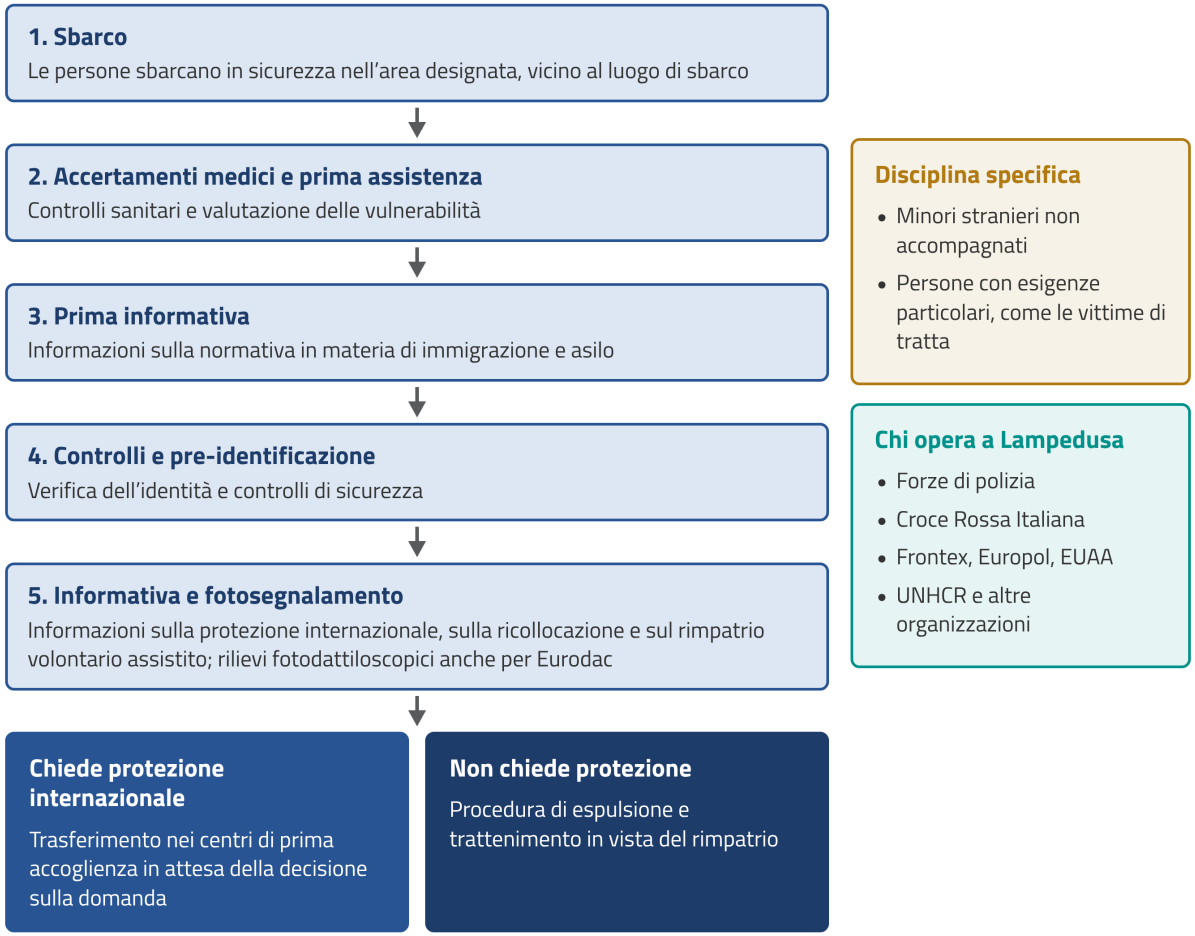
posti, dopo l'ampliamento dai 389 precedenti

Fonte: Ministero dell'Interno

Il percorso delle persone dallo sbarco fino alla domanda di protezione internazionale o al rimpatrio, con le regole speciali per minori e persone vulnerabili.

Che cosa succede in un hotspot

Il percorso delle persone dallo sbarco alla protezione internazionale o al rimpatrio



Fonte: Ministero dell'Interno, Centri per l'immigrazione; art. 10-ter, d.lgs. n. 286/1998

Europol, Frontex, EUAA e UNHCR: base giuridica, direzione, personale e ruolo accanto alle autorità italiane.

Chi sono e che cosa fanno le quattro agenzie che affiancano le autorità italiane

Europol

Agenzia dell'UE per la cooperazione nelle attività di contrasto

Base: art. 88 TFUE; reg. (UE) 2016/794

Operativa dal 1998

Direttore esecutivo: Jürgen Ebner (Germania)

Non applica misure coercitive

Frontex

Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera

Base: reg. (UE) 2019/1896

Istituita nel 2004

Direttore esecutivo: Hans Leijtens (Paesi Bassi)

Non conduce soccorsi in autonomia

EUAA

Agenzia dell'UE per l'asilo

Base: reg. (UE) 2021/2303

Direttrice esecutiva: Nina Gregori (Slovenia)

2.000 dipendenti circa, in oltre 100 sedi; riserva di 500 funzionari degli Stati

UNHCR

Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati

Istituita nel 1950 dall'Assemblea generale ONU

Protezione e assistenza a rifugiati e apolidi; soluzioni durevoli

9.300 addetti circa, in 125 Paesi

Fonte: TFUE; regolamenti (UE) 2016/794, 2019/1896 e 2021/2303; siti di Europol, Frontex, EUAA e UNHCR

I sei compiti principali dell’Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera nella gestione integrata delle frontiere esterne.

Che cosa fa Frontex

I compiti dell’Agenzia nella gestione integrata delle frontiere esterne

Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera

Con le autorità nazionali forma la guardia di frontiera e costiera europea e condivide la gestione integrata delle frontiere esterne (regolamento (UE) 2019/1896)

Analisi dei rischi

Sulla sicurezza delle frontiere esterne, per tutti gli aspetti della gestione integrata

Operazioni congiunte

Invio di personale e di attrezzature nelle zone di frontiera che ne hanno bisogno

Monitoraggio

Delle frontiere esterne con EUROSUR e del rispetto dei diritti fondamentali, anche nei rimpatri

Risposta rapida

In caso di pressione estrema su uno Stato membro, con squadre europee di guardie di frontiera

Formazione e tecnologie

Programmi comuni per guardie di frontiera ed esperti di rimpatrio; cooperazione con ricerca e industria

Rimpatri

Assistenza in tutte le fasi, con voli charter o di linea, anche volontari; documenti di viaggio e reintegrazione

Fonte: regolamento (UE) 2019/1896; nota trasmessa da Frontex

Come si dividono i compiti tra autorità nazionali e Frontex nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare, e che cosa Frontex non può fare.

Ricerca e soccorso in mare: chi fa che cosa

Le operazioni si svolgono secondo il regolamento (UE) n. 656/2014 e il diritto internazionale

DECIDONO

Autorità nazionali

- Classifica un evento come operazione di ricerca e soccorso
- Avvia e coordina i soccorsi nella propria zona SAR
- Invia aerei e navi, anche private, commerciali e di ONG
- Individua il luogo di sbarco; registra e identifica le persone
- Esamina le domande d'asilo

SOSTIENE

Frontex

- Sostiene le autorità nella sorveglianza delle frontiere
- Allerta il centro nazionale di soccorso se un suo mezzo avvista un'imbarcazione in pericolo
- Monitora l'area e aggiorna i centri di coordinamento
- Assiste nei salvataggi, se lo ordina il centro di soccorso
- Collabora alla registrazione degli arrivi

Frontex non può

condurre operazioni in autonomia, senza un centro di coordinamento nazionale

inviare navi per effettuare salvataggi

decidere il luogo di sbarco delle persone soccorse

Fonte: regolamento (UE) 2019/1896, artt. 21 e 28; indicazioni fornite da Frontex in via informale

Le iniziative dell’UE

Le proposte e i regolamenti europei su Europol, Frontex e rimpatri, lo scambio di dati tra le agenzie e i fondi per gli affari interni nel bilancio 2028-2034.

Le cinque novità della proposta di regolamento su Europol e i tre punti che il Governo considera non negoziabili.

La proposta di regolamento su Europol

Le cinque novità principali e la posizione del Governo

Oggi

Europol sostiene le polizie degli Stati contro la criminalità grave e il terrorismo: raccoglie e analizza informazioni, coordina indagini comuni, ma non ha poteri coercitivi

↓ con la proposta

Struttura permanente

di supporto specializzato e continuativo agli Stati membri

Identità digitale di polizia UE

requisito minimo per accedere ai dati

Servizio operativo h24

e Centri UE di competenza nei settori prioritari di criminalità

Indagini patrimoniali

con la possibilità di chiedere agli Stati il congelamento urgente dei beni (art. 9)

Scambio *hit/no-hit*

regole comuni sullo scambio indiretto di informazioni

Il Governo: tre punti «non negoziabili»

1. nessun potere coercitivo o investigativo autonomo per Europol
2. indagini e misure coercitive restano alle autorità nazionali
3. soppressione dell’art. 9 sul congelamento urgente dei beni

Fonte: Commissione europea, proposta di regolamento su Europol; relazione del Governo ai sensi dell’art. 6 della l. n. 234/2012

Il nuovo mandato di Frontex: un corpo permanente fino a 30.000 unità entro il 2041 e più compiti su rimpatri e Paesi terzi.

La proposta per il rafforzamento di Frontex

Il nuovo mandato rifonde il regolamento (UE) 2019/1896

30.000

unità del corpo permanente entro il 2041

con una nuova riserva europea per frontiere e rimpatri e una forza di reazione rapida, dispiegabile anche entro 24 ore

Rimpatri

centro di coordinamento, pianificazione delle operazioni, sostegno alla riammissione e programma UE di reintegrazione

Digitalizzazione

RECAMAS (*Return Case Management System*) di Frontex, iRCMS, RIAT e piattaforma IRMA; ufficio SIRENE per le segnalazioni SIS

Paesi terzi

assistenza tecnica e operativa sui rimpatri, con accordi UE che prevedano garanzie

EUROSUR e crisi

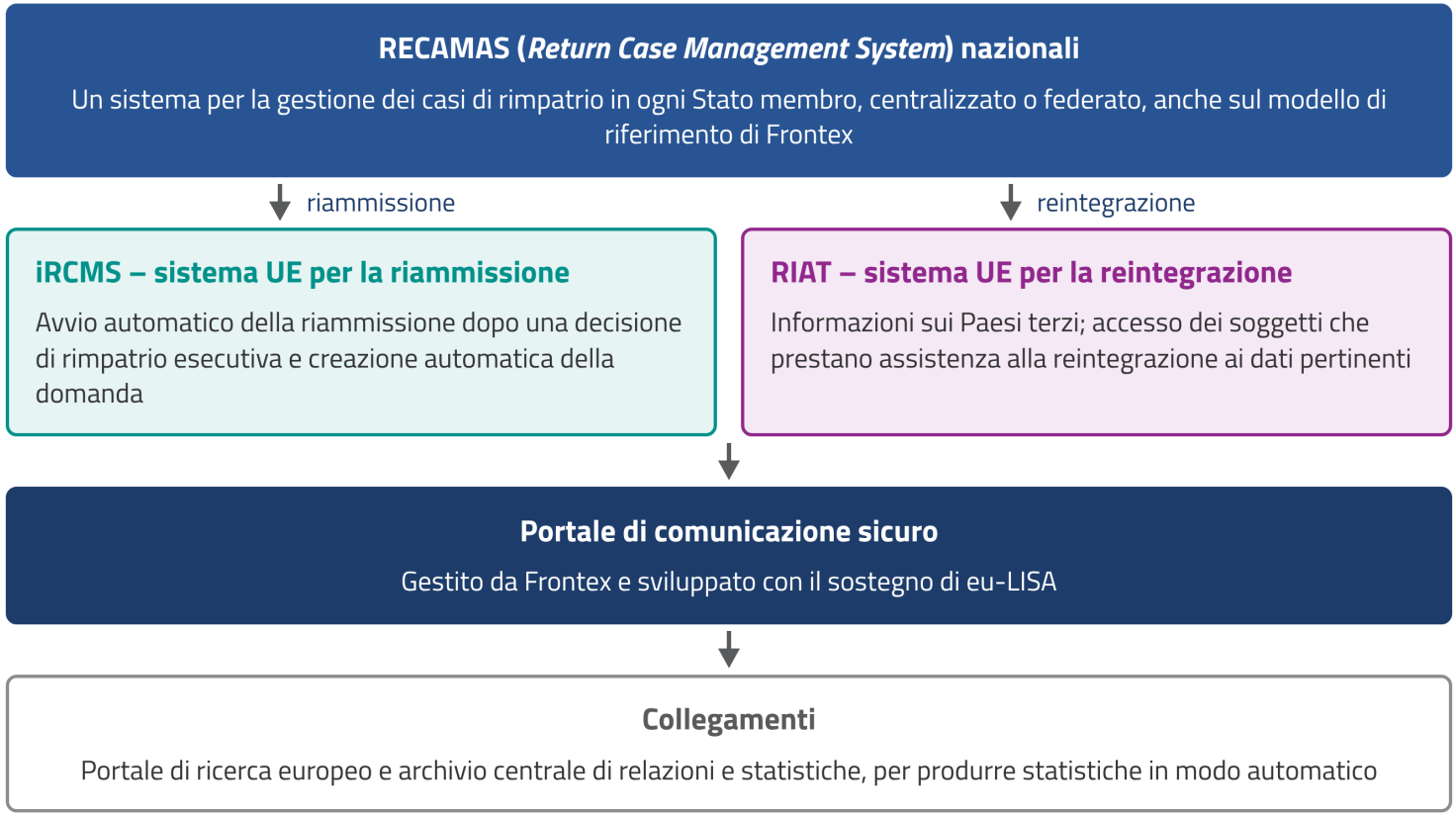
minacce ibride, segnalazione entro 24 ore, allerta precoce; regole per le crisi alle frontiere

Fonte: Commissione europea, proposta di regolamento sulla guardia di frontiera e costiera europea

Come la proposta collega sistemi nazionali ed europei, a partire dai RECAMAS, per gestire in digitale rimpatri, riammissioni e reintegrazione.

La digitalizzazione dei casi di rimpatrio

Come si collegano i sistemi previsti dalla proposta, a sostegno del sistema comune di rimpatrio (regolamento (UE) 2026/2280)



Fonte: Commissione europea, proposta di regolamento sulla digitalizzazione della gestione dei casi di rimpatrio, riammissione e reintegrazione

Il nuovo accordo di lavoro del luglio 2026 tra Frontex ed Europol: dati personali scambiati solo se strettamente necessario, con garanzie e controlli periodici.

Lo scambio di dati personali tra Frontex ed Europol

Che cosa prevede il nuovo accordo di lavoro del luglio 2026, che sostituisce quello di cooperazione operativa del 2015

Frontex

valuta caso per caso la stretta necessità della richiesta

dati personali operativi →

solo se strettamente necessario e proporzionato (art. 8)

Europol

motiva le richieste e riferisce sull'uso dei dati ricevuti

Protezione dei dati

requisiti dei rispettivi quadri giuridici e del regolamento (UE) 2018/1725: limitazione delle finalità e accuratezza dei dati

Modalità specifiche

formato e contenuto di richieste e risposte, categorie di interessati, mezzi di trasmissione: definite insieme e riviste almeno ogni anno (art. 8)

Criteri delle richieste

discussione tecnica almeno annuale sui criteri, come *modus operandi* e rotte, con cui Europol motiva le richieste

Riscontro scritto

periodico, con informazioni statistiche, sull'ulteriore trattamento dei dati scambiati (art. 9)

Informazioni sensibili

trasmesse in forma cifrata se non classificate; per quelle classificate serve un accordo separato (artt. 10-11)

EUROSUR ed ETIAS

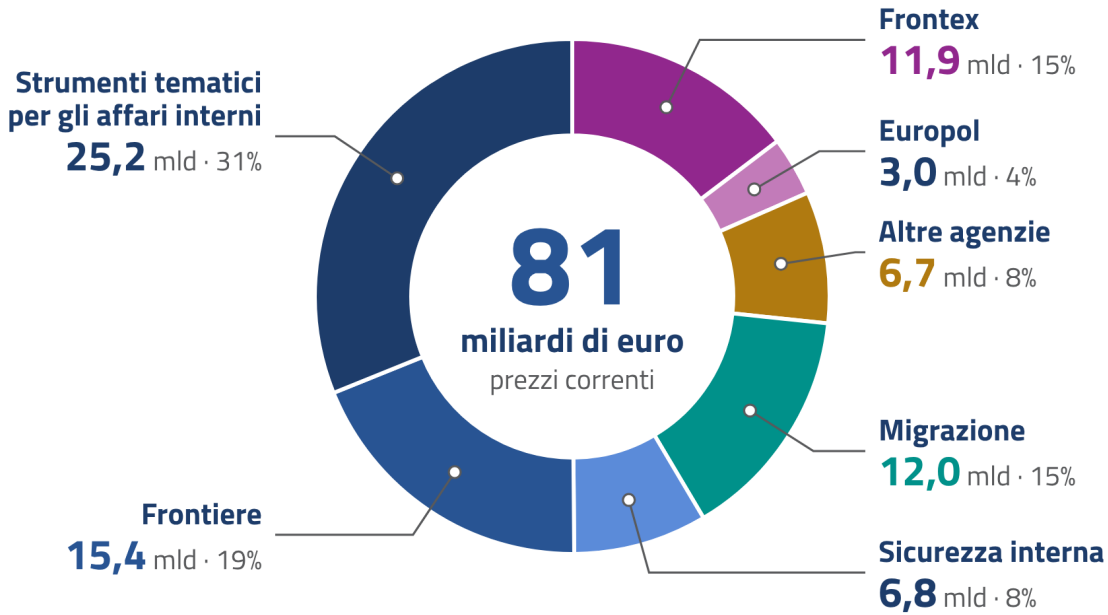
cooperazione tramite i quadri situazionali di Frontex, dopo l'accordo sulle regole dettagliate (art. 12); assistenza reciproca su ETIAS (art. 13)

Fonte: accordo di lavoro tra Frontex ed Europol, luglio 2026

La proposta della Commissione per il bilancio UE 2028-2034 destina 81 miliardi di euro agli affari interni: 25,2 agli strumenti tematici, 15,4 alle frontiere, 12 alla migrazione.

Affari interni: 81 miliardi nel bilancio dell'UE 2028-2034

Proposta della Commissione per il quadro finanziario pluriennale: come si ripartiscono i fondi per frontiere, migrazione, sicurezza interna e agenzie



Altre agenzie: 6,7 miliardi

Dotazione proposta, in miliardi di euro

Agenzia dell'UE per i sistemi IT su larga scala (eu-LISA)	3,83
Agenzia dell'UE per l'asilo (EUAA)	2,28
Agenzia dell'UE sulle droghe (EUDA)	0,31
Centro dell'UE di prevenzione e lotta contro l'abuso sessuale su minori	0,13
Agenzia dell'UE per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)	0,11

Importi in miliardi di euro a prezzi correnti, per l'intero periodo 2028-2034. Le percentuali sono arrotondate.

Fonte: Commissione europea, DG Migrazione e affari interni, «Il bilancio dell'UE 2028-2034 per gli affari interni», luglio 2025

Le cinque novità principali del regolamento (UE) 2026/2280 sul sistema comune di rimpatrio.

Il regolamento sul sistema comune di rimpatrio

Le cinque novità principali

Ordine europeo di rimpatrio

modello comune che integra le decisioni nazionali, disponibile nel Sistema d'informazione Schengen

Riconoscimento reciproco

delle decisioni di rimpatrio: resta volontario; riesame dopo tre anni, poi possibile obbligo

Obbligo di cooperazione

per i cittadini di Paesi terzi: sanzioni, anche pecuniarie o penali, e incentivi al rimpatrio volontario

Rischio per la sicurezza

rimpatrio forzato, divieti d'ingresso più lunghi, trattenimento oltre 24 mesi

Return hubs

un Paese terzo con cui esiste un accordo o un'intesa può essere «Paese di rimpatrio», nel rispetto dei diritti umani e del non respingimento. **Esclusi i minori non accompagnati.** La riammissione è parte della procedura, se del caso con il sostegno di Frontex

Fonte: regolamento (UE) 2026/2280